

# Istituto Comprensivo di Trasaghis

33010 Trasaghis Centro Studi Alesso

tel. 0432 979411 fax 0432 979900

e-mail: [udic5400n@istruzione.it](mailto:udic5400n@istruzione.it) sito: [www.ictrasaghis.edu.it](http://www.ictrasaghis.edu.it)



## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA

## FORMATIVA

## Triennio 2019-2022

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola TRASAGHIS è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20 dicembre 2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7610/A02 del .11/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20 dicembre 2018 con delibera n. 2*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### **LASCUOLAEILSUO CONTESTO**

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### **LE SCELTE STRATEGICHE**

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### **L'OFFERTA FORMATIVA**

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## **ORGANIZZAZIONE**

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### SCUOLA E TERRITORIO

L'area geografica su cui insiste l'Istituto è piuttosto estesa e diversificata per le caratteristiche ambientali; l'Istituto comprende 16 punti di erogazione del servizio (plessi scolastici), che insistono su 7 distinti Comuni: cinque Scuole dell'Infanzia, sei Scuole Primarie, e cinque Scuole Secondarie di Primo Grado. Sono inoltre attive due sezioni Primavera, presso le Scuole dell'Infanzia di Avasinis e Venzone.

Le Amministrazioni Comunali di Bordano, Moggio Udinese, Osoppo, Resia, Resiutta, Trasaghis e Venzone hanno voluto porre l'accento fin dal momento dell'istituzione su alcuni aspetti irrinunciabili per garantire l'efficacia dell'azione formativa, evidenziando contemporaneamente:

- il principio di territorialità;
- la funzione di servizio alle comunità;
- il rafforzamento del rapporto tra la scuola e l'ente locale;
- la necessità di ottimizzare le risorse umane e finanziarie disponibili.

Quattro Comuni rientrano nel territorio del Parco Naturale delle Prealpi Giulie. Tutte le Amministrazioni comunali sono attente e sensibili alle esigenze delle scuole; in particolare nei plessi con un minor numero di alunni, l'Ente locale si adopera per il mantenimento del servizio all'interno del paese. Le scuole che ricadono nel territorio del sopracitato Parco, usufruiscono di percorsi didattici di educazione ambientale progettati sinergicamente dai docenti e da competenti esperti esterni. Anche le Associazioni locali partecipano, secondo le proprie competenze, a supportare l'offerta formativa delle scuole. In alcune realtà, anche gli imprenditori locali cominciano ad interagire e a collaborare con la scuola. Da segnalare la fattiva presenza del Servizio Sociale dei Comuni che collabora con tutte le scuole dell'Istituto.

Dall'analisi promossa dalla rete "B\*sogno d'esserci", cui l'Istituto aderisce, emergono alcune criticità: limitate occasioni di libera aggregazione sociale fra coetanei e di momenti di incontro fra genitori, la presenza di un tessuto familiare e sociale sempre più complesso, problematiche relative alla condivisione di atteggiamenti ed abitudini educative che si manifestano, nell'ambito scolastico, sia a livello comportamentale che nell'assunzione delle responsabilità e degli impegni scolastici.

Si riscontrano anche situazioni di disagio che si manifesta soprattutto nell'insofferenza verso le regole e le responsabilità sociali.

Anche per far fronte a queste situazioni alcuni comuni del territorio (Moggio, Resia e Venzone) hanno avviato, in collaborazione con la scuola, il Consiglio Comunale dei ragazzi, rivolto agli alunni frequentanti le classi quarta e quinta delle Scuole Primarie e le Scuole Secondarie di I grado, un percorso strutturato per approcciarsi praticamente ai temi della cittadinanza consapevole, per diffondere la cultura della partecipazione e per promuovere il rispetto, la tutela e la valorizzazione del "bene comune".

Anche le Associazioni locali partecipano, secondo le proprie competenze, a supportare l'offerta formativa delle scuole.

In alcune realtà, anche gli imprenditori locali cominciano ad interagire e a collaborare con la scuola.

Da segnalare la fattiva presenza del Servizio Sociale dei Comuni che collabora con tutte le scuole dell'Istituto. Da gennaio 2018 il Comune di Osoppo ricade nella sfera di competenza del Servizio sociale dei Comuni del Sandanielese; anche con questo servizio è stata avviata una proficua collaborazione.

## SCUOLA E FAMIGLIE

La famiglia è il "contesto primario di apprendimento dell'alunno" e, secondo quanto la Costituzione della Repubblica Italiana prevede, "...alla famiglia spetta il compito e la responsabilità per la crescita e l'educazione dei figli". Alla Scuola spetta il compito di costruire con le famiglie un rapporto di collaborazione reale e fattivo che faciliti la crescita integrale ed armonica degli alunni. Pertanto la scuola:

CREA un clima relazionale positivo e di scambio con le famiglie, con l'intento di risolvere efficacemente le questioni educative degli alunni;

INSTAURA un dialogo costruttivo basato sull'ascolto, sul confronto e sulla collaborazione;

SOLLECITA la partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei propri figli;

GARANTISCE adeguata e tempestiva informazione su tutte le attività promosse dalla scuola e sul processo di insegnamento-apprendimento rivolto agli alunni.

La stretta collaborazione scuola-famiglia è una risorsa educativa che intendiamo valorizzare ed alimentare, al fine di perseguire la piena affermazione dell'alunno come persona.

Precisato che gli ambiti didattici, metodologici e valutativi sono specifica competenza dei docenti sarà nostra cura:

- cogliere positivamente le occasioni utili per la collaborazione, lo scambio e il dialogo;
- facilitare gli orari e le forme degli incontri, spiegare le mete del lavoro scolastico, le esigenze educative e le forme di collaborazione richieste;
- valorizzare momenti di collaborazione operativa, in modo particolare nel campo delle attività laboratoriali;
- coinvolgere le famiglie in attività per la promozione del benessere e nei percorsi formativi a supporto delle figure genitoriali;
- ascoltare, considerare e discutere esigenze, osservazioni e proposte della componente genitori.

Sempre più spesso, anche nel corso degli incontri tra docenti e genitori, la famiglia manifesta disagio e difficoltà nell'affrontare e risolvere problematiche educative che emergono sempre più spesso e più precocemente. In sinergia con altre istituzioni territoriali (Comuni, Azienda sanitaria e associazioni) vengono promossi e sostenuti dalla scuola incontri formativi rivolti ai genitori; è auspicabile che all'interno dell'Istituto si riescano ad organizzare, anche in rete con altri Istituti, sportelli di ascolto per famiglie, docenti e studenti.

È massimo interesse della scuola e della famiglia instaurare e coltivare tra le parti un rapporto educativo che abbia al centro l'alunno che deve essere sostenuto nel suo processo di crescita. Perché questo obiettivo possa essere raggiunto nel migliore dei modi è fondamentale la partecipazione, la condivisione di scelte e di responsabilità, la disponibilità reciproca a valutare obiettivamente i risultati inadeguati e a ripensare ad interventi migliorativi.

L'esigenza di un confronto costruttivo tra scuola e famiglie e la necessità di definire regole comuni hanno motivato l'elaborazione, anche per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola

primaria, di un patto formativo che esplicita la corresponsabilità di tutto il personale della scuola, degli allievi, delle famiglie nel processo educativo con compiti, ruoli e responsabilità differenziate.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### TRASAGHIS (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola		ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	❖	UDIC84500N
Indirizzo		CENTRO STUDI - VIA LIBERTA', 13 ALESSO DI TRASAGHIS 33010 TRASAGHIS
Telefono		0432979411
Email		UDIC84500N@istruzione.it
Pec		udic84500n@pec.istruzione.it

### PAPA GIOVANNI XXIII - BORDANO (PLESSO)

Ordine scuola		SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	❖	UDAA84501E
Indirizzo		
Edifici		• Via LIGNANO 3 - 33010 BORDANO UD VIA LIGNANO 3 BORDANO 33010 BORDANO

### RESIA (PLESSO)

Ordine scuola		SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	--	----------------------





<b>Codice</b>	<b>UDAA84502G</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA SAN GIORGIO 47 RESIA 33010 RESIA</b>
<b>Edifici</b>	<b>• Via SAN GIORGIO 47 - 33010 RESIAUD</b>

❖ **F. ANDREA NICOLOSO - OSOPPO (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>
<b>Codice</b>	<b>UDAA84503L</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA OTTAVIO VALERIO OSOPPO 33010 OSOPPO</b>
<b>Edifici</b>	<b>• Via BATTERIE 28 - 33010 OSOPPO UD</b>

❖ **GRISULUTE - AVASINIS (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>
<b>Codice</b>	<b>UDAA84504N</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA LEALE 53 - FRAZ. AVASINIS TRASAGHIS 33010 TRASAGHIS</b>
<b>Edifici</b>	<b>• Via LEALE 53 - 33010 TRASAGHIS UD</b>

❖ **FRATELLI CERVI - VENZONE (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>
<b>Codice</b>	<b>UDAA84505P</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA VENZONASSA VENZONE 33010 VENZONE</b>
<b>Edifici</b>	<b>• Via DEI FOSSATI 3/5 - 33010 VENZONE UD</b>

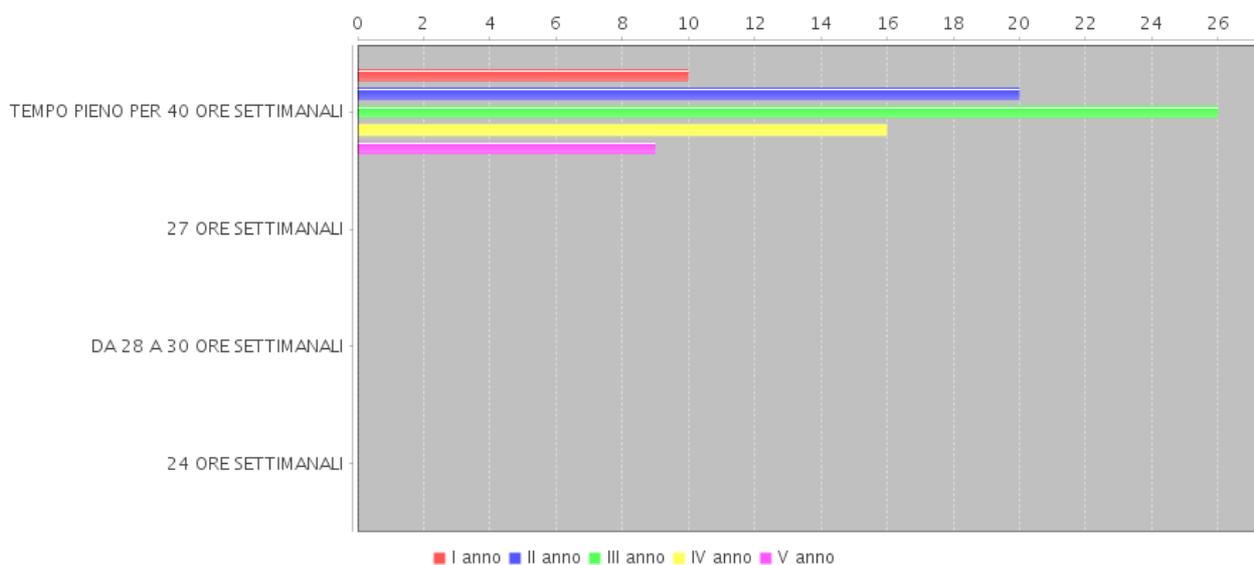
❖ **DANTE ALIGHIERI - OSOPPO (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>
----------------------	------------------------

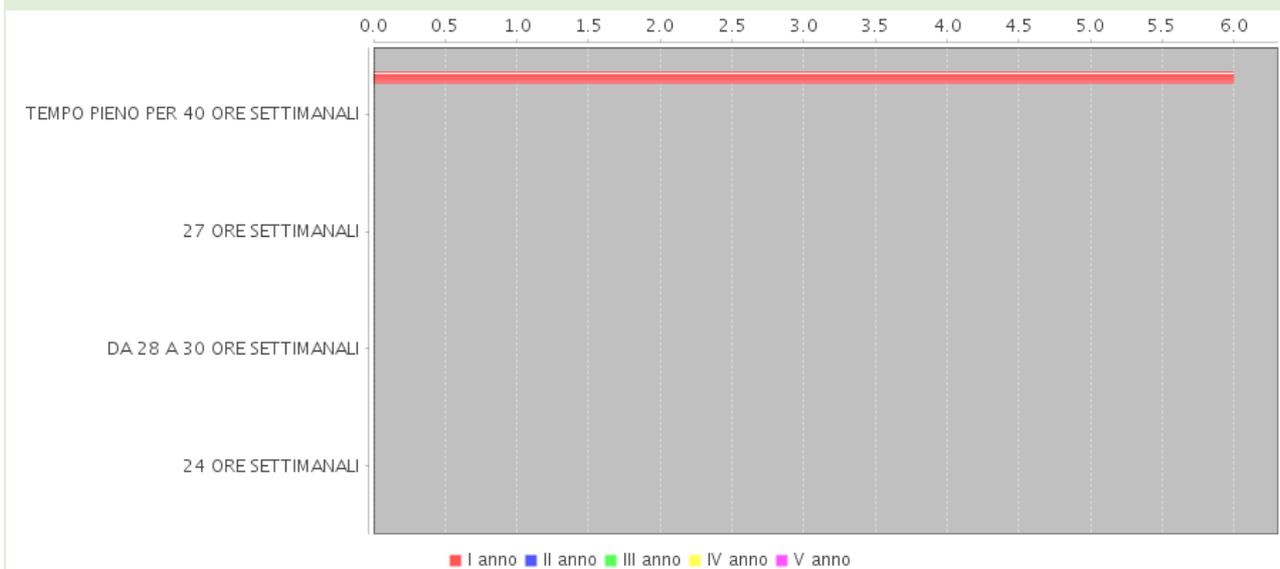


<b>Codice</b>	<b>UDEE84501Q</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA OTTAVIO VALERIO OSOPPO 33010 OSOPPO</b>
<b>Edifici</b>	<b>• Via BATTERIE 28 - 33010 OSOPPO UD</b>
<b>Numero Classi</b>	<b>6</b>
<b>Totale Alunni</b>	<b>81</b>

**Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso**



**Numero classi per tempo scuola**



❖ **ALESSANDRO MANZONI - BORDANO (PLESSO)**



<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>
<b>Codice</b>	<b>UDEE84502R</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA REGIONE TOSCANA, 4 BORDANO 33010 BORDANO</b>
<b>Edifici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via REGIONE TOSCANA 24 - 33010 BORDANO UD</li></ul>
<b>Numero Classi</b>	<b>7</b>
<b>Totale Alunni</b>	<b>42</b>

❖ **MOGGIO UDINESE (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>
<b>Codice</b>	<b>UDEE84503T</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA ROMA 1 MOGGIO UDINESE 33015 MOGGIO UDINESE</b>
<b>Edifici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via ROMA 1 - 33015 MOGGIO UDINESE UD</li></ul>
<b>Numero Classi</b>	<b>5</b>
<b>Totale Alunni</b>	<b>59</b>

❖ **RESIA (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>
<b>Codice</b>	<b>UDEE84504V</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA SAN GIORGIO 49 RESIA 33010 RESIA</b>
<b>Edifici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via SAN GIORGIO 49 - 33010 RESIA UD</li></ul>
<b>Numero Classi</b>	<b>5</b>
<b>Totale Alunni</b>	<b>14</b>

❖ **ALESSANDRO VOLTA - ALESSO (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>
<b>Codice</b>	<b>UDEE84505X</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>CENTRO STUDI - VIA LIBERTA', 13 ALESSO DI TRASAGHIS 33010 TRASAGHIS</b>
<b>Edifici</b>	<b>• Via LIBERTÀ 13 - 33010 TRASAGHIS UD</b>
<b>Numero Classi</b>	<b>5</b>
<b>Totale Alunni</b>	<b>77</b>

❖ **ANTONIO BIDERNUCCIO - VENZONE (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>
<b>Codice</b>	<b>UDEE845061</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VENZONE PIAZZALE SCUOLE 33010 VENZONE</b>
<b>Edifici</b>	<b>• Via DEI FOSSATI 3/5 - 33010 VENZONE UD</b>
<b>Numero Classi</b>	<b>5</b>
<b>Totale Alunni</b>	<b>58</b>

❖ **SECONDARIA DI I GRADO - OSOPPO (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>
<b>Codice</b>	<b>UDMM84501P</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA BATTERIE OSOPPO 33010 OSOPPO</b>
<b>Edifici</b>	<b>• Via BATTERIE 28 - 33010 OSOPPO UD</b>
<b>Numero Classi</b>	<b>3</b>
<b>Totale Alunni</b>	<b>46</b>

❖ **MICHELE GORTANI - TRASAGHIS (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>
----------------------	----------------------------------

<b>Codice</b>	<b>UDMM84502Q</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA LIBERTA', 13 FRAZ. ALESSO - TRASAGHIS 33010 TRASAGHIS</b>
<b>Edifici</b>	<b>• Via LIBERTÀ 13 - 33010 TRASAGHIS UD</b>
<b>Numero Classi</b>	<b>4</b>
<b>Totale Alunni</b>	<b>66</b>

### ❖ **SECONDARIA DI I GRADO VENZONE (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>
<b>Codice</b>	<b>UDMM84503R</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA PIOBESI 1 VENZONE 33010 VENZONE</b>
<b>Edifici</b>	<b>• Via DEI FOSSATI 3/5 - 33010 VENZONE UD</b>
<b>Numero Classi</b>	<b>3</b>
<b>Totale Alunni</b>	<b>50</b>

### ❖ **SECONDARIA DI I GRADO RESIA (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>
<b>Codice</b>	<b>UDMM84504T</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA SAN GIORGIO 49 RESIA 33010 RESIA</b>
<b>Edifici</b>	<b>• Via SAN GIORGIO 49 - 33010 RESIA UD</b>
<b>Numero Classi</b>	<b>3</b>
<b>Totale Alunni</b>	<b>12</b>

### ❖ **G. ERMOLLI - MOGGIO UDINESE (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>
<b>Codice</b>	<b>UDMM84505V</b>

**Indirizzo** **VIA ROMA N. 1 MOGGIO UDINESE 33015  
MOGGIO UDINESE**

**Edifici** • **Via MARCONI 9 - 33015 MOGGIO UDINESE  
UD**

**Numero Classi** **3**

**Totale Alunni** **25**

## Approfondimento

L'istituto Comprensivo di Trasaghis viene istituito nel settembre 2012, a seguito di un piano di dimensionamento condiviso tra gli enti locali del territorio e la Regione Friuli Venezia Giulia.

Esso fonda le sue radici in tre contesti scolastici diversi: l'ex Direzione Didattica di Trasaghis (comprendente le Scuole dell'Infanzia e Primarie di Bordano, Osoppo, Trasaghis e Venzone), parte dell'ex Istituto Comprensivo di Pontebba (Secondarie e Primarie di Moggio Udinese e Resia e Scuola dell'Infanzia di Resia) e le Scuole Secondarie di Primo Grado di Osoppo, Trasaghis e Venzone, facenti parte, sino ad allora, della Scuola Secondaria di Primo Grado di Gemona del Friuli.

Complessivamente le Scuole sono sedici: cinque Scuole dell'Infanzia, sei Scuole Primarie, cinque Scuole Secondarie di Primo Grado a Moggio Udinese, Osoppo, Resia, Trasaghis e Venzone. Operano inoltre due sezioni Primavera, presso le Scuole dell'Infanzia di Avasinis e Venzone.

Su sollecitazione di richieste espresse da genitori, associazioni e Comune di Bordano, a partire dall'anno scolastico 2017/2018, l'offerta formativa dell'Istituto si è arricchita con l'avvio di un progetto ad indirizzo Montessori, che ha portato al riconoscimento ufficiale del MIUR, a partire dall'anno scolastico 2018-2019, di una sezione Montessori presso la Scuola primaria di Bordano. L'ampliamento dell'offerta formativa ha attirato nuove iscrizioni di alunni provenienti da territori limitrofi.

A garanzia della continuità metodologica, il Collegio docenti (11 ottobre 2018) e il Consiglio d'Istituto (12 ottobre 2018) a maggioranza hanno inoltre



deliberato di avviare quest'anno la richiesta di riconoscimento come sezione Montessori della Scuola dell'Infanzia di Bordano.

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	12
	Disegno	5
	Scienze	3
	Atelier creativo	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	16
	Biblioteca BES per docenti	1
<b>Aule</b>	Magna	6
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	6
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	

### Approfondimento

Gli edifici che ospitano le scuole dell'Istituto sono stati tutti costruiti o ristrutturati dopo il terremoto del 1976 con criteri antisismici. La maggior parte di essi risulta



adeguata alla fruibilità da parte di alunni con gravi disabilità.. Tutti gli edifici sono facilmente raggiungibili, la viabilità è adeguata. I Comuni di tutto il territorio sono disponibili a sostenere e finanziare progetti e acquisti di materiali funzionali alle attività scolastiche. In tutte le scuole dell'istituto sono presenti dotazioni tecnologiche (LIM, pc), ma non del tutto adeguate al fabbisogno e, in molti casi, obsolete.

Alcuni edifici presentano barriere architettoniche, specialmente quelli strutturati su due piani. L'istituto e' ben avviato all'uso delle tecnologie, ma sono da superare diverse problematiche inerenti alla lentezza dei collegamenti internet, alla necessita' di aggiornare e integrare le dotazioni hardware e all'introduzione di nuovi strumenti (tablet) piu' adeguati al progresso tecnologico. La partecipazione ai progetti PON europei ha parzialmente migliorato tale situazione.

Le entrate derivanti dalle iscrizioni al Corso di differenziazione didattica Montessori, organizzato dall'Associazione Costruire Montessori di Udine, sono rimaste a disposizione dell'IC di Trasaghis, che aveva accettato il paternariato. Questo ha consentito l'acquisto dei materiali didattici necessari senza alcun aggravio sulle finanze dell'Istituto, nonché risorse che dovrebbero garantire anche per i prossimi anni il necessario completamento della strumentazione e la supervisione alla corretta applicazione del metodo. L'Amministrazione locale, inoltre, ha sostenuto la scuola con lavori di manutenzione e finanziamenti che hanno permesso di adattare le aule alle esigenze della didattica montessoriana.

## RISORSE PROFESSIONALI

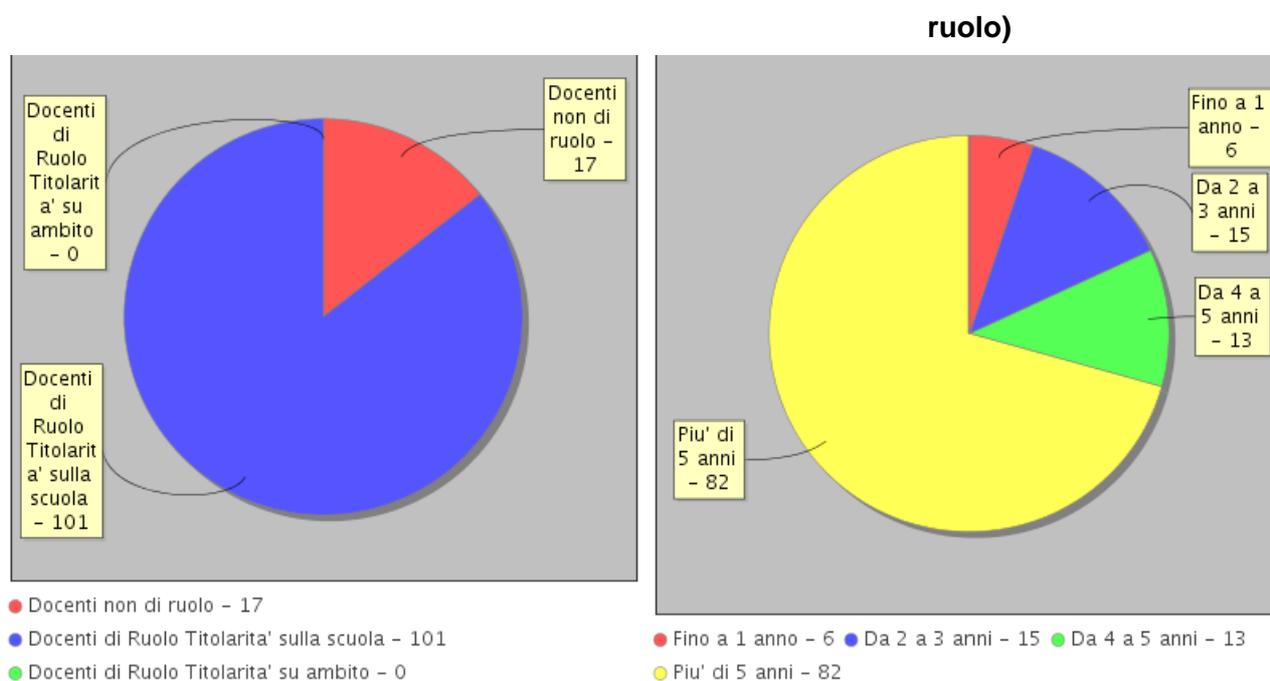
Docenti	97
Personale ATA	28

### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo



## Approfondimento

Dell'organico dell'Istituto fanno parte attualmente sei docenti assegnati dall'a.s. 2015- 2016 come organico del potenziamento; questi, quattro docenti di scuola primaria, un docente di Musica e un docente di Tedesco, sono utilizzati sia in attività di insegnamento, in particolare per permettere, in parte la suddivisione delle pluriclassi, sia in attività di supporto per la gestione di classi particolarmente complesse, sia in percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, sulla base dei bisogni espressi dall'istituto e delle specifiche competenze possedute.



# LE SCelte STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

#### LE SCelte STRATEGICHE

*Come se fosse un macramè...un filo alla volta, un nodo alla volta ...intrecciare il tessuto di una scuola che forma, emoziona, progetta per “abitare” un mondo in trasformazione (L. Malaguzzi)*

*In uno scenario estremamente complesso, caratterizzato da ampia varietà di esperienze, interazioni, opportunità e da un numero di informazioni sempre più numerose ed eterogenee, l'Istituto Comprensivo di Trasaghis si propone di fornire supporti adeguati affinché **ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta.***

*Nel suo ruolo di **comunità educante**, l'Istituto promuove **una convivialità relazionale diffusa**, intessuta di **linguaggi affettivi ed emotivi**, ed intende sviluppare la condivisione di quei **valori** che fanno sentire gli studenti come parte di **una comunità vera e propria.***

*L'organizzazione del nostro Istituto Comprensivo mette gli alunni al centro del processo educativo: il percorso didattico procede di pari passo con la promozione dello sviluppo della personalità individuale attraverso elementi fondanti che hanno valenza strategica e che identificano di volta in volta il contesto scolastico come:*

- *una scuola di tutti e per tutti, che fonda il proprio operare sul soggetto in*



*formazione, assicurandogli piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale;*

- *una scuola in grado di promuovere la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri bambini e ragazzi attraverso una pluralità di saperi, di proposte, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative;*
- *una scuola che realizza moduli didattici finalizzati all'integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre ad unitarietà il **sapere**;*
- *una scuola dove i bambini e i ragazzi apprendono preferibilmente attraverso un processo di costruzione attiva piuttosto che per ricezione passiva di informazioni;*
- *una scuola dove vengono favoriti i rapporti socio-affettivi all'interno della stessa classe e della stesso plesso;*
- *una scuola che valorizza le differenze, che crea legami autentici tra le persone, che favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio;*
- *una scuola accogliente, allegra, colorata in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali e di consentire attività laboratoriali, una scuola, in ultima analisi, come spazio di vita per docenti e bambini;*
- *una scuola come **polo educativo** aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali, che dialoga con le altre agenzie educative per costruire un sistema formativo allargato, valorizzando le risorse esistenti sul territorio, nella consapevolezza che vivere e conoscere la propria cultura (ambiente e lingua) sia premessa indispensabile per accostarsi ad altre culture;*
- *una scuola attuale, dinamica, in continua evoluzione capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire;*
- *una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove*



*metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale;*

- *una scuola che si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere.*

*Nella prospettiva di un'interazione con il territorio sempre più sviluppata, l'Istituto, attraverso le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e come guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento. La scuola diviene così punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi.*

*L'Istituto Comprensivo di Trasaghis pone come propria mission la **garanzia del successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo** favorendo:*

- *La maturazione e la crescita individuale;*
- *Lo sviluppo delle potenzialità e della personalità;*
- *Le competenze sociali e culturali.*

## **LA VALUTAZIONE**

*“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine: assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”*



*Il Consiglio Europeo, nella Raccomandazione del 18 dicembre 2006, ha declinato otto competenze chiave di cittadinanza europea, ovvero” quelle competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione”*

*Tali competenze sono riportate anche nel testo delle Indicazioni Nazionali del 2012 e costituiscono l’orizzonte di riferimento cui tutti gli insegnanti devono tendere.*

*L’azione didattica, quindi, non può limitarsi alla sola prospettiva disciplinare, ma deve includere nel suo processo anche le competenze che l’alunno progressivamente acquisisce.*

*Per abituare gli alunni a risolvere situazioni nuove ed inedite, i contenuti devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità; occorre quindi far ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale per trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento; Si tratta quindi di coinvolgere gli allievi in apprendimento significativi, di impegnarli in compiti e prestazioni riconoscibili e coerenti con la vita reale dando loro la possibilità di dimostrare il livello di padronanza delle competenze maturate.*

*Valutare le competenze degli allievi significa così dare l’avvio alla realizzazione di una valutazione che sia autentica e formativa, che favorisca il dialogo e il confronto, che stimoli le riflessioni e le autovalutazioni da parte degli studenti sui propri processi di apprendimento favorendo il controllo delle procedure e la riflessione metacognitiva.*

*L’errore è utilizzato come “finestra” sul mondo cognitivo dell’alunno, come “spia” dei processi di apprendimento. Attuare l’autovalutazione dell’insegnamento diventa indispensabile per rivedere le pratiche didattiche, riadattare la programmazione e attivare la sperimentazione sui processi di insegnamento-apprendimento, in modo da non enfatizzare l’attenzione sul voto o sul giudizio appiattendosi solo sulla funzione certificativa.*

*Il processo di valutazione non si può esaurire perciò in un solo momento circoscritto e isolato, ma deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che si presentano loro e, poiché la competenza è possibile valutarla solo in situazione, essa si può “accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive”.*



### *La valutazione alla Scuola dell'Infanzia*

*La valutazione nella scuola dell'infanzia è finalizzata a individuare, valorizzare e consolidare le potenzialità dei bambini. Lo strumento di cui ci si avvale per valutare le loro esigenze e verificare la validità dei percorsi didattici è l'osservazione. L'osservazione, sia occasionale sia sistematica, consente di raccogliere informazioni che non si limitano agli aspetti meramente cognitivi, ma investono anche quelli relazionali, affettivi, emotivi, psicomotori, creativi e comunicativi. Attraverso l'osservazione si può quindi personalizzare e modulare la progettazione didattica sui reali bisogni dei bambini.*

*Le insegnanti hanno elaborato delle linee guida per standardizzare le modalità di valutazione nelle scuole dell'infanzia dell'Istituto, per migliorare e rendere efficace la continuità orizzontale (scuola famiglia territorio) e verticale (scuola dell'infanzia scuola primaria). Tutte le insegnanti delle scuole dell'Infanzia dell'Istituto hanno concordato di adottare il questionario IPDA per individuare, nel gruppo dei grandi, fragilità, in modo da adottare in seguito alla somministrazione degli appositi screening sul linguaggio e logico matematico, una progettazione adeguata alle esigenze dei bambini.*

*Nella fase di accoglienza e ingresso dei nuovi alunni, anche i genitori concorrono alla presentazione e valutazione dei propri figli mediante la compilazione, con i docenti, di una scheda di ingresso.*

*La scheda di passaggio accompagna gli alunni alla scuola primaria.*

### *La valutazione alla Scuola primaria*

*Nella scuola primaria la valutazione ha valenza dinamica, prevalentemente formativa, significativamente influenzata da altri elementi quali la partecipazione, l'impegno, la motivazione, le capacità, le attitudini, la costanza dei risultati, i progressi rispetto alla situazione iniziale che evidenziano l'avvicinamento ai traguardi delle competenze. L'attribuzione dei voti in decimi nella rilevazione degli apprendimenti non deve far dimenticare il significato formativo della valutazione,*

*che non è solo rilevazione degli esiti, ma è anche attenzione:*



*alla valorizzazione dei risultati anche minimi raggiunti dall'allievo nel suo percorso d' apprendimento,*

*allo sviluppo delle potenzialità del singolo per sostenere motivazione ed autostima,*

*alla promozione degli aspetti positivi e delle potenzialità.\_*

*La verifica e la valutazione nella scuola primaria ad indirizzo Montessori*

*All'interno del metodo Montessori le attività didattiche vengono strutturate in modo tale che il bambino possa svolgere individualmente il suo lavoro, seguendo inconsciamente dei veri "diagrammi di flusso", dove il controllo dell'errore non risiede nella supervisione dell'adulto ma nel successo dell'azione. L'apprendimento di ogni alunno è guidato dal materiale; il materiale stesso denuncia al bambino gli errori commessi: questo requisito rende possibile la verifica immediata della risposta e gli consente di apprendere controllando la propria attività e di correggere immediatamente le risposte errate.*

*Le verifiche degli insegnanti sull'attività dell'alunno vertono principalmente sull'osservazione sistematica ed attenta delle conquiste personali che si rilevano quotidianamente in essi. Ogni insegnante annota periodicamente il frutto della propria osservazione su schede e da ciò emerge il percorso che ciascun bambino compie durante la sua vita scolastica; tale strumento è poi utilizzato come base di discussione negli incontri individuali con i genitori.*

*Nell'attività di verifica e valutazione dell'alunno vengono considerati i seguenti aspetti:*

- capacità di scegliere autonomamente una attività;*
- tempo di concentrazione;*
- ripetizione dell'esercizio*
- capacità di svolgere organicamente l'attività;*
- capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso;*
- livello di autostima;*
- rapporto con gli altri;*
- rispetto delle regole;*



· disponibilità e partecipazione.

*Il frutto di tutte queste osservazioni viene tradotto nella compilazione della scheda di valutazione secondo le indicazioni ministeriali che adottano però criteri ancora non coerenti con la specificità montessoriana. Per l'importanza che viene data alla differenziazione dei percorsi di apprendimento proprio di ogni bambino, la scuola valorizza comunque, nel processo valutativo e quindi riportandola sulla scheda ministeriale, l'importanza della **“rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale e dell'alunno”**. Ciò permette infatti di esprimere una valutazione qualitativa riferita al percorso individuale di ciascun bambino e di superare la sinteticità del giudizio espresso in valore numerico: Sempre nel rispetto delle Indicazioni Nazionali la scuola somministra le prove predisposte dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di istruzione(INVALSI)*

#### La valutazione alla Scuola secondaria di I grado

*Il Consiglio di Classe è l'organo cui compete la valutazione degli studenti, attraverso la quale, si rilevano il livello di formazione e di preparazione raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati. Ogni Consiglio tiene conto della situazione personale di ogni allievo, non riducibile a rigidi schemi preordinati, e delle caratteristiche cognitive e affettivo-relazionali.*

*Le verifiche potranno essere di diversa tipologia ma sempre coerenti con quanto indicato nella Indicazioni nazionali e nei piani didattici personalizzati.*

*La valutazione, intermedia e finale, attribuisce significato e valore a quanto osservato sistematicamente dal Consiglio di Classe e tiene conto: dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza; dei risultati conseguiti nelle prove di verifica; della costanza dei risultati; della motivazione, dell'impegno e della partecipazione dimostrati; del metodo di lavoro e di studio acquisiti.*

## PRIORITÀ E TRAGUARDI

### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
----------



Migliorare i risultati nelle prove INVALSI.

**Traguardi**

Portare l'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove, almeno in linea con i dati regionali.

**Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Sviluppare le competenze di cittadinanza: comunicazione nella Lingua madre o di istruzione, competenze sociali e civiche, competenza dell'imparare ad imparare.

**Traguardi**

Promuovere il benessere, potenziare le competenze nella gestione dei conflitti all'interno delle classi, registrare una diminuzione delle situazioni di criticità, diffondendo metodologie che permettano il confronto, la collaborazione, l'organizzazione.

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

**ASPETTI GENERALI**

Gli obiettivi individuati concorrono al raggiungimento delle finalità ritenute prioritarie. per il triennio 2019-2022.

L'Istituto persegue il potenziamento delle competenze di base, nell'ambito della comunicazione linguistica e matematica, (obiettivi a,b, h, p delc.7 L107/2015), ma vuole offrire anche opportunità per utilizzare diversi linguaggi espressivi e, anche nell'ottica dell'orientamento, per far vivere agli alunni esperienze nel campo dell'attività motoria, musicale, dell'arte (obiettivi c, g, i delc.7 L107/2015).

Per la maturazione delle competenze di cittadinanza che si considerano la base per qualsiasi apprendimento significativo, sono stati individuati obiettivi trasversali a tutte le attività scolastiche, e declinabili nei diversi segmenti di età (obiettivi d, e, h, i, l, m delc.7 L107/2015).

**OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**



- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni



educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### **MIGLIORARE INSIEME (IL CIRCOLO VIRTUOSO DELLO SENTIRSI BENE PER APPRENDERE BENE)**

#### **❖ Descrizione Percorso**

- Il percorso risponde alla volontà di avvicinarci ai traguardi definiti in base alle priorità: miglioramento dell'effetto scuola nelle prove INVALSI e miglioramento del clima scuola, nella consapevolezza che per imparare bene bisogna star bene.

Un miglioramento globale dell'Istituto che può realizzarsi attraverso:

consolidamento dei livelli di autonomia e responsabilità dei singoli e del gruppo;

educazione al rispetto e alla condivisione;

costruzione di nuovi ambienti di apprendimento e nuove relazioni, in cui la comunità scolastica possa crescere, attraverso la ricerca, la scoperta, l'agire diretto, la riflessione e la collaborazione;

sinergia e continuità tra i vari segmenti di scuole;

potenziamento delle attività per dipartimenti, offrendo ai docenti



opportunità per confrontarsi e progettare insieme;  
valorizzazione di buone prassi già sperimentate all'interno di alcuni plessi.

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Elaborazione del curricolo di Istituto delle competenze di cittadinanza.

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza: comunicazione nella Lingua madre o di istruzione, competenze sociali e civiche, competenza dell'imparare ad imparare.

**"Obiettivo:"** Stesura di una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza per la certificazione delle competenze.

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza: comunicazione nella Lingua madre o di istruzione, competenze sociali e civiche, competenza dell'imparare ad imparare.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Diffondere metodologie che stimolino il confronto, la collaborazione, l'organizzazione, la gestione del proprio apprendimento, incrementando l'uso dei laboratori e l'innovazione metodologica

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI.

###### **» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza: comunicazione nella



Lingua madre o di istruzione, competenze sociali e civiche, competenza dell'imparare ad imparare.

**"Obiettivo:"** Stimolare la diffusione di ambienti di apprendimento innovativi che favoriscano un processo di apprendimento partecipato (cooperative learning, EAS, circle time, uso di tecnologie)

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza: comunicazione nella Lingua madre o di istruzione, competenze sociali e civiche, competenza dell'imparare ad imparare.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Prevedere percorsi di educazione emotiva, finalizzati a contrastare violenza e discriminazioni. Diffondere capillarmente buone prassi di inclusione.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza: comunicazione nella Lingua madre o di istruzione, competenze sociali e civiche, competenza dell'imparare ad imparare.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Proseguire azioni di continuità tra gli ordini di scuola promuovendo la discussione e il confronto sulle competenze linguistiche trasversali. Monitorare l'andamento delle classi in riferimento ai risultati nelle prove INVALSI.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**



Migliorare i risultati nelle prove INVALSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza: comunicazione nella Lingua madre o di istruzione, competenze sociali e civiche, competenza dell'imparare ad imparare.

**"Obiettivo:"** Migliorare le attività di orientamento in uscita; per le scuole secondarie di I grado prevedere il monitoraggio dei percorsi di studio successivi

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza: comunicazione nella Lingua madre o di istruzione, competenze sociali e civiche, competenza dell'imparare ad imparare.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Consolidare la collaborazione con gli enti locali e le reti di scopo operanti tra scuole, istituzioni e associazioni del territorio

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza: comunicazione nella Lingua madre o di istruzione, competenze sociali e civiche, competenza dell'imparare ad imparare.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Proseguire la partecipazione ad attività di formazione sulle metodologie didattiche, sulla progettazione per competenze, strategie



inclusive, compiti autentici, ambienti di apprendimento

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza: comunicazione nella Lingua madre o di istruzione, competenze sociali e civiche, competenza dell'imparare ad imparare.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

**"Obiettivo:"** Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative previste nei percorsi di educazione socio affettiva proposti dalla scuola.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza: comunicazione nella Lingua madre o di istruzione, competenze sociali e civiche, competenza dell'imparare ad imparare.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STONEHENGE**

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti Interni/Esterni Coinvolti</b>
<b>01/12/2019</b>	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Associazioni
<b>Responsabile</b>		
Dirigente Scolastico		

Referente del progetto: Copetti Romina (Collaboratrice del DS, docente Scuola dell'Infanzia)

### **Risultati Attesi**

La finalità generale è la promozione dell'integrazione sociale e del benessere psico- sociale degli alunni. Si tratta di un progetto di rete che coinvolge gli istituti comprensivi nelle scuole dell'Infanzia anche paritarie, Primarie e Secondarie di 1°. L'attenzione è incentrata sull'intelligenza emotiva e le strutture comunicative alla base dell'integrazione sociale e della gestione costruttiva dei conflitti. Lo svolgimento del percorso presentato come proposta di Peer Teaching si avvale del supporto da parte dei Servizi e di alcune associazioni del territorio.

## **PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**

### **SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

- Anche attraverso l'adesione al progetto INDIRE "Piccole scuole", si attua una quotidiana didattica collaborativa ed inclusiva, sfruttando le potenzialità offerte dalle pluriclassi.
- La sezione Montessori propone una didattica differenziata basata su un consolidato modello scientifico.

### **AREE DI INNOVAZIONE**

#### **SPAZI E INFRASTRUTTURE**



L'Istituto ha risposto ad un bando del PNSD per l'allestimento di un ampio spazio laboratoriale nella sede centrale di Alesso, per promuovere attivit

### **PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**



---

**Rete Avanguardie educative**

---

Avanguardie educative PICCOLE SCUOLE

---

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PAPA GIOVANNI XXIII - BORDANO	UDAA84501E
RESIA	UDAA84502G
F. ANDREA NICOLOSO - OSOPPO	UDAA84503L
GRISULUTE - AVASINIS	UDAA84504N
FRATELLI CERVI - VENZONE	UDAA84505P

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;  
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

## PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
DANTE ALIGHIERI - OSOPPO	UDEE84501Q
ALESSANDRO MANZONI - BORDANO	UDEE84502R
MOGGIO UDINESE	UDEE84503T
RESIA	UDEE84504V
ALESSANDRO VOLTA - ALESSO	UDEE84505X
ANTONIO BIDERNUCCIO - VENZONE	UDEE845061

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.  
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO - OSOPPO	UDMM84501P
MICHELE GORTANI - TRASAGHIS	UDMM84502Q
SECONDARIA DI I GRADO VENZA	UDMM84503R
SECONDARIA DI I GRADO RESIA	UDMM84504T
G. ERMOLLI - MOGGIO UDINESE	UDMM84505V

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**
**PAPA GIOVANNI XXIII - BORDANO UDAA84501E**
**SCUOLA DELL'INFANZIA**
**QUADRO ORARIO**


25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

**RESIA UDAA84502G**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

**F. ANDREA NICOLOSO - OSOPPO UDAA84503L**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

**GRISULUTE - AVASINIS UDAA84504N**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

**FRATELLI CERVI - VENZONE UDAA84505P**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

**DANTE ALIGHIERI - OSOPPO UDEE84501Q**

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**ALESSANDRO MANZONI - BORDANO UDEE84502R**

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**MOGGIO UDINESE UDEE84503T**

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**RESIA UDEE84504V**

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**ALESSANDRO VOLTA - ALESSO UDEE84505X**

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**ANTONIO BIDERNUCCIO - VENZONE UDEE845061**
**SCUOLA PRIMARIA**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**SECONDARIA DI I GRADO - OSOPPO UDMM84501P**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**MICHELE GORTANI - TRASAGHIS UDMM84502Q**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

<b>TEMPO ORDINARIO</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

<b>TEMPO PROLUNGATO</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

<b>TEMPO PROLUNGATO</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

**SECONDARIA DI I GRADO VENZONE UDMM84503R**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

<b>TEMPO ORDINARIO</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

<b>TEMPO PROLUNGATO</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66

<b>TEMPO PROLUNGATO</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

**SECONDARIA DI I GRADO RESIA UDMM84504T**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

<b>TEMPO ORDINARIO</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

<b>TEMPO ORDINARIO</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

<b>TEMPO PROLUNGATO</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

**G. ERMOLLI - MOGGIO UDINESE UDMM84505V**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

<b>TEMPO ORDINARIO</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

<b>TEMPO ORDINARIO</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

<b>TEMPO PROLUNGATO</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## Approfondimento

**Scuole dell'Infanzia** propongono un orario normale di quaranta ore settimanali, con possibilità di uscita, a richiesta alle ore 13.00. Diversi plessi, in base alle esigenze di trasporto o alle richieste delle famiglie, attuano la preaccoglienza. Il plesso di Venzone offre anche il servizio di post accoglienza.

Le sezioni Primavera (Venzone e Avasinis) funzionano con orario completo, mattino e pomeriggio.

Nell'anno scolastico 2017/2018 l'Istituto Comprensivo di Trasaghis ha avviato una sperimentazione Montessori presso la Scuola Primaria di Bordano che è oggi riconosciuta ufficialmente dal Miur.

I bambini che sono stati accolti alla Scuola Primaria provenivano da scuole dell'infanzia diverse ma nessuna di esse aderiva alla proposta Montessori. L'avvio del progetto ha dato modo ad insegnanti e genitori di riflettere sull'importanza del "tassello precedente" e sulla necessità di proporre una sperimentazione Montessori anche per la scuola dell'infanzia di Bordano, in modo tale da costruire una continuità verticale a 360 gradi con la scuola primaria e facilitarne, rendendolo più graduale, l'ingresso ai bambini.

La Scuola dell'Infanzia Montessori si propone come "una casa nella scuola, un ambiente di vita, un contesto di lavoro e di libertà", per questo assume il nome di Casa dei Bambini. Tutte le attività svolte nella Casa dei Bambini sono considerate di vitale importanza per lavorare bene nelle classi della primaria. È in questo ambiente che i bambini hanno acquisito competenze cognitive e sociali quali sistemarsi, concentrarsi, scrivere, leggere, hanno acquisito le basi per la matematica e la geometria oltre a conoscenze generiche e specifiche di vocaboli fondamentali, rapportandoli sempre alla loro esperienza concreta. Nella Casa dei Bambini i bambini imparano come muoversi nell'ambiente e sperimentano la libera scelta del materiale, del lavoro o dell'attività a cui desiderano dedicarsi, imparano ad autocontrollarsi, a concentrarsi, ad autocorreggersi e ad automotivarsi. Questo significa che un progetto Montessori può inserirsi solo in un ambiente in cui tutte queste caratteristiche vengono rispettate: dalla predisposizione dell'ambiente all'atteggiamento dell'insegnante che non giudica e non dirige, ma osserva, mostra ed attende, dalla presenza di materiali di sviluppo e di quelli predisposti dalle insegnanti seguendo precise indicazioni date dal metodo alla libera scelta esercitata

dal bambino nell'accostarsi alle attività.

Il nucleo pedagogico di riferimento è l'idea del bambino come soggetto naturalmente spinto ad agire e ad apprendere da un proprio disegno interiore di sviluppo e dai suoi istinti guida, che l'adulto deve limitarsi a conoscere, osservare e rispettare. L'insegnante facilita l'autoeducazione del bambino, impegnandosi attivamente nel costruire per lui un ambiente a sua misura, cioè che risponda ai bisogni caratteristici della tappa evolutiva che egli sta attraversando.

L'ambiente, la sua predisposizione e la sua cura, così come la fiducia nel bambino, che è protagonista della propria educazione, sono gli elementi caratterizzanti che ispirano l'agire degli insegnanti, dove centrale è il ricorso ai materiali di sviluppo elaborati da Maria Montessori. I materiali prevedono attività di vita pratica, sensoriali, psicoaritmetica, educazione cosmica (che coinvolge le aree disciplinari di geografia, botanica e zoologia), angolo morbido per la lettura di libri e momenti di condivisione del gruppo classe; psicolinguistica.

Tutto il materiale è disposto in modo che il bambino possa, dopo che gli è stato presentato dall'insegnante, prenderlo, usarlo e riporlo in autonomia senza chiedere l'aiuto dell'adulto.

**Scuole Primarie** propongono un orario di quaranta ore settimanali, dal lunedì al venerdì; è attivo il servizio di preaccoglienza.

**Scuole secondarie di I grado** propongono orari e organizzazioni diversificate: Osoppo tempo scuola di 30 ore da lunedì a sabato; le altre sedi tempo scuola di 36 ore settimanali, con diverse articolazioni dei rientri settimanali.

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

TRASAGHIS (ISTITUTO PRINCIPALE)

## ISTITUTO COMPRENSIVO

### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Dall'anno della sua istituzione, l'Istituto comprensivo di Trasaghis sta lavorando all'elaborazione di un curricolo verticale e dinamico. Attualmente il gruppo di lavoro, cui partecipano docenti di tutti gli ordini di scuola e di tutti i plessi scolastici, prosegue il percorso già avviato per l'elaborazione di un curricolo trasversale delle competenze di cittadinanza. La partecipazione di alcuni docenti dell'Istituto al percorso di formazione condotto dal prof. Carlo Petracca permette anche la supervisione e la validazione scientifica delle scelte attuate. Si allega il curricolo di Istituto.

#### **ALLEGATO:**

CURRICOLO IC TRASAGHIS 2017.PDF

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### **CRESCERE INSIEME: LE RADICI E LE ALI**

- ❖ Promuovere il benessere a scuola (rispetto reciproco, regole, gestione emozioni, autonomia personale) e favorire la piena realizzazione del diritto allo studio, attraverso il recupero, il potenziamento e le attività di orientamento per una piena realizzazione della persona, anche nella prospettiva di una riduzione della dispersione scolastica. Scoprire e rinforzare il senso di appartenenza consapevole ad una cultura, sviluppando nei bambini la capacità di comunicare nel contesto in cui si trovano a vivere. Promuovere l'interesse alla pace, alla solidarietà, all'intercultura. Conoscere culture diverse, educare alla convivenza, smontare gli stereotipi ed i pregiudizi, favorire l'inclusione.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire un clima relazionale che permetta di "pensare insieme", di ascoltare ed esprimersi, di identificarsi e confrontarsi con le esperienze, i sentimenti, le idee degli altri. Favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili o in situazioni di disagio; prevenire situazioni di disagio. Scoprire il territorio da un punto di vista naturalistico e antropologico (sensibilizzazione al rispetto per l'ambiente, collaborazione con Enti, storia locale,...), attraverso laboratori di educazione ambientale. Valorizzare l'uso delle lingue friulana e resiana. Conoscere culture diverse, educare alla convivenza,

smontare gli stereotipi ed i pregiudizi, vivere l'inclusione

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Personale interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Approfondimento**

Judo

yoga

Il laboratorio di filosofia. (Filosofia e bambini: è possibile apprendere a “pensare”.) Psicomotricità

Mindfulness

Laboratori di promozione del benessere

Stonehenge

**CRESCERE IN SALUTE**

Promuovere l'educazione globale della persona attraverso la promozione e la valorizzazione dell'educazione alla salute, mirando all'educazione alimentare e all'educazione motoria e sportiva (prendere coscienza del proprio corpo, sviluppare l'autostima, l'autocontrollo, il fair play, la collaborazione con associazioni e famiglie, ...), anche con l'adesione al progetto regionale "movimento in tre esse" e ai progetti ministeriali Sport di classe e Giochi sportivi studenteschi.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- competenze motorie specifiche; - abilità socio-relazionali, cittadinanza, aggregazione;  
- abilità cognitive; - educazione permanente al movimento e alla salute, l'abitudine ad uno stile di vita attivo e un'attenzione ad abitudini igieniche ed alimentari corrette; - sensibilizzazione al muoversi in sicurezza; - collaborazione tra scuola e famiglia; -

collaborazione tra scuola, amministrazione e associazionismo locale.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Personale interno ed esterno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

**IMPARARE, AD OGNUNO IL SUO MODO**



Promuovere il successo formativo di ogni alunno, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle competenze chiave per avviarsi a diventare cittadini consapevoli, capaci di rimodulare conoscenze e abilità e di continuare ad imparare. Far sperimentare occasioni di apprendimento che, oltre alla dimensione cognitiva, valorizzino la dimensione operativa ed emotiva .

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Potenziare la curiosità di sapere, quale condizione prima dell'imparare ad imparare. Promuovere, anche attraverso la dimensione laboratoriale un contesto educativo e didattico nel quale ciascuno si riconosca come persona-protagonista, per fare esperienze produttive, grafiche, manipolative, di ascolto, di ricerca e di sperimentazione. Educare a leggere il proprio mondo emozionale, a comunicare, a confrontarsi, a collaborare attraverso il gioco, l'espressione corporea, i linguaggi musicale, teatrale e cinematografico. Abituare gli alunni alla riflessione, guidandoli alla consapevolezza dei processi cognitivi e motivazionali, per sviluppare competenze metacognitive di autovalutazione.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Personale interno ed esterno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

**Approfondimento**

Lambics e mateçs

Laboratori teatrali

Partecipazione a concorsi ed eventi

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### STRUMENTI

### ATTIVITÀ

#### SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

“La responsabilità è l’atteggiamento che connota la competenza digitale. Solo in minima parte essa è alimentata dalle conoscenze e dalle abilità tecniche, che pure bisogna insegnare. I nostri ragazzi, anche se definiti nativi digitali, spesso non sanno usare le macchine, utilizzare i software fondamentali, fogli di calcolo, elaboratori di testo, navigare in rete per cercare informazioni in modo consapevole. Sono tutte abilità che vanno insegnate. Tuttavia, come suggeriscono anche i documenti europei sulla educazione digitale, le abilità tecniche non bastano. La maggior parte della competenza è costituita dal sapere cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e nella responsabilità nell’uso dei mezzi, per non nuocere a se stessi e agli altri.” (da INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2018).

Nel nostro Istituto, anche in ambito tecnologie e

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

digitale, intendiamo proseguire i percorsi per promuovere la crescita globale della comunità scolastica, puntando alla formazione di figure educative che sappiano accompagnare gli alunni nello spazio della cittadinanza digitale e promuovendo esperienze per far crescere non solo soggetti competenti, ma principalmente responsabili e consapevoli nell'approccio formale e non formale al mondo del digitale.

**In quest'ottica l'Istituto aderisce alle iniziative promosse da Parole O\_Stili per promuovere una cultura della rete non ostile che sia propedeutica a una maggiore consapevolezza dell'utilizzo degli strumenti digitali, funzionali alla costruzione di un vero e proprio diritto alla cittadinanza digitale.**

L'Educazione digitale, è educazione ed informazione rivolta non solo ai genitori, ma soprattutto agli adolescenti, alle bambine e ai bambini che su internet interagiscono attraverso i social, le chat.

L'utilizzo del linguaggio è fondamentale: le parole scritte in un commento sotto una foto, in una chat, o in contesti dove i più giovani si confrontano on line, possono diventare più pesanti che macigni. Lavorare con i bambini e le bambine sulle parole diventa fondamentale. La scuola aderisce idealmente all'iniziativa del Miur di far prendere consapevolezza ai più giovani del [Manifesto delle Parole o stili](#), attraverso laboratori, giochi di ruolo, percorsi didattici dedicati.

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

La Scuola condivide infatti l'obiettivo del protocollo di questa Associazione, che è quello di sviluppare congiuntamente iniziative e attività di sensibilizzazione sui temi della comunicazione non ostile e del diritto di cittadinanza digitale attiva e consapevole, attraverso la realizzazione di specifici momenti formativi rivolti a docenti e studenti sul territorio nazionale, ispirati ai principi del "Manifesto della comunicazione non ostile", per contrastare qualsiasi forma di linguaggio ostile ed educare ad una comunicazione costruttiva e rispettosa delle persone a partire dall'ambito scolastico.

Le parole hanno un potere grande: danno forma al pensiero, trasmettono conoscenza, aiutano a cooperare, costruiscono visioni, incantano, guariscono e fanno innamorare. Ma le parole possono anche ferire, offendere, calunniare, ingannare, distruggere, emarginare, negando con questo l'umanità stessa di noi parlanti. Ecco perché è importante insegnare ad usare bene e consapevolmente le parole, sia nel mondo reale sia in Rete. E creare un'occasione per ridefinire lo stile con cui stiamo in Rete e responsabilizzarci a scegliere con cura le parole che usiamo.

Da questa indispensabile premessa scaturiscono gli interventi effettuati e in fase di realizzazione ai fini dell'utilizzo delle tecnologie digitali e della transizione al digitale:

#2 La rete delle scuole è stata cablata con i fondi PON, permangono delle difficoltà nella linea

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

telefonica per i plessi di Venzone.

#3 Il canone per la connettività è a carico dei comuni in tutti i plessi.

#4 Il progetto PON Ambienti digitali (Progetto 12810 del 15/10/15) è stato importante come promozione dell'uso delle tecnologie con nuove metodologie didattiche non solo nel plesso della Scuola primaria di Osoppo, ma anche di altri plessi in forma di condivisione di esperienze e materiali. Su questa linea si continuerà anche nei prossimi anni.

#6 Per quanto riguarda l'uso di dispositivi personali per la didattica è stato approvato il regolamento di Istituto per l'uso dei cellulari a scuola e starà alle singole volontà dei docenti attivare o meno progetti in tal senso.

#7 Nel plesso di Venzone, in collaborazione tra la scuola primaria e la scuola secondaria, è stato realizzato un atelier creativo che permette ai docenti e agli studenti di realizzare esperienze laboratoriali. I laboratori attivati consentono di seguire due percorsi paralleli; uno inerente un laboratorio di tipo informatico e uno pratico attraverso la lavorazione dell'argilla. Nei prossimi anni si incentiverà l'uso dei materiali e la diffusione e condivisione delle esperienze, in modo da aumentare, in tutto l'Istituto la consapevolezza delle possibilità che questi atelier portano all'utenza finale.

#9-10 Negli anni precedenti è stato dato

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

supporto ai docenti per l'autenticazione con lo SPID e l'uso della Carta del Docente, tale disponibilità è ancora attiva.

#11 E' stata realizzata la digitalizzazione della segreteria

#12 Il registro elettronico è in funzione in tutte le classi della scuola secondaria e della scuola primaria.

#13 La Direzione segue le indicazioni ministeriali per quanto riguarda l'inserimento dei dati relativi alle nostre scuole nelle banche dati nazionali.

#14 L'Istituto è orientato a favorire l'approfondimento delle seguenti tematiche: uso consapevole della rete internet, coding e robotica educativa e storytelling. A tal proposito si intende condividere e diffondere le buone pratiche effettuate nell'istituto (progetto POF, Catalogo regionale digitale su coding e storytelling). L'uso di attrezzature multimediali apre la classe al mondo sia per avere accesso ad informazioni e materiali multimediali, sia per comunicare con altre realtà.

Si favoriranno esperienze didattiche in cui un'organizzazione dell'aula sufficientemente flessibile consenta lo svolgimento di attività diversificate per piccoli gruppi, nei quali l'insegnante non svolge più solo lezioni frontali ma assume il ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività mettendo in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione tra gli

## STRUMENTI

## ATTIVITÀ

alunni per acquisire conoscenze e competenze in modo semplice e motivante.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- ü favorire l'apprendimento delle competenze chiave; ü migliorare le capacità e le competenze di docenti e studenti verso le nuove tecnologie;
- ü apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT;
- ü facilitare l'accesso ai contenuti presenti nel web;
- ü facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti;f
- ü favorire l'inclusione digitale incrementando l'accesso a internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES/DSA;
- ü favorire una cultura aperta alle innovazioni e alla collaborazione attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici;
- ü promuovere e sostenere l'innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento per promuovere un migliore riconoscimento delle proprie potenzialità e dei risultati raggiunti dagli alunni e garantire a questi ultimi le competenze necessarie per un adeguato inserimento sociale.

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

#17 Nel corso degli ultimi anni diversi docenti hanno frequentato corsi di formazione relativi al coding. Questo ha permesso l'introduzione di percorsi didattici sul coding in alcuni plessi. Nei prossimi anni si favoriranno tali esperienze e la loro diffusione per aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei vantaggi educativi che queste iniziative portano nelle competenze dei ragazzi.

#22 E' stata attivata la Gsuite per l'Istituto, questo rende disponibile a tutte le scuole e a tutti i docenti un ambiente dedicato alla didattica, con accesso on line e possibilità di classe virtuale.

#25: Il docente è un professionista che è integrato all'interno di un'Istituzione, al servizio di una società in perenne evoluzione. Il sapere cresce, le tecnologie si evolvono, cambiano le caratteristiche psico-pedagogiche degli studenti, le modalità di apprendimento, le competenze e i bisogni.

È un dovere del docente e, contemporaneamente, un suo diritto quello di rispecchiare pienamente la dinamicità culturale attuale e di rispondere alle esigenze dei suoi studenti padroneggiando una gamma di strategie didattiche il più ampia possibile. E' fondamentale che il docente sia un punto di riferimento aggiornato e pronto ad affrontare le sfide del presente; è necessario che il docente sviluppi la professionalità e i mezzi per realizzarla. La formazione digitale continua è imprescindibile

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un'istruzione efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico.

Per rendere uniforme la formazione, all'interno dell'istituto si prediligeranno le formazioni interne in modo da raggiungere il numero più ampio possibile di docenti a cui proporre sia una formazione sia un supporto metodologico e tecnico nella didattica quotidiana con l'ausilio delle tecnologie. La formazione dei docenti sulle nuove metodologie didattiche affronterà: metodologie attive e laboratoriali, lo storytelling, il coding, l'utilizzo della LIM e dei tablet.

#27 l'assistenza tecnica è affidata a personale esterno in quanto tra il personale interno non c'è adeguata formazione. La manutenzione ordinaria dei dispositivi viene effettuata dal personale interno incaricato, presente in ogni plesso.

#28 L'animatore digitale ha un importante ruolo nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD. Egli è formato attraverso uno specifico percorso e potrà sviluppare progettualità nei seguenti tre ambiti: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica e creazione di soluzioni innovative.

Si intende continuare a monitorare la dotazione tecnologica delle scuole ai fini della manutenzione e degli acquisti, una ricognizione

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

sulle competenze tecnologiche del personale e sulle esperienze didattiche svolte.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

PAPA GIOVANNI XXIII - BORDANO -

UDAA84501E RESIA - UDAA84502G

F. ANDREA NICOLOSO - OSOPPO -

UDAA84503L GRISULUTE - AVASINIS -

UDAA84504N

FRATELLI CERVI - VENZONE - UDAA84505P

**Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

La valutazione nella scuola dell'infanzia è finalizzata a individuare, valorizzare e consolidare le potenzialità dei bambini. Lo strumento di cui ci si avvale per valutare le loro esigenze e verificare la validità dei percorsi didattici è l'osservazione.

L'osservazione, sia occasionale sia sistematica, consente di raccogliere informazioni che non si limitano agli aspetti meramente cognitivi, ma investono anche quelli relazionali, affettivi, emotivi, psicomotori, creativi e comunicativi. Attraverso l'osservazione si può quindi personalizzare e modulare la progettazione didattica sui reali bisogni dei bambini.

Le insegnanti hanno elaborato delle linee guida per standardizzare le modalità di valutazione nelle scuole dell'infanzia dell'Istituto, per migliorare e rendere efficace la continuità orizzontale (scuola famiglia territorio) e verticale (scuola

dell'infanzia scuola primaria). Tutte le insegnanti delle scuole dell'Infanzia dell'Istituto hanno concordato di adottare il questionario IPDA per individuare, nel gruppo dei grandi, fragilità, in modo da adottare in seguito alla somministrazione degli appositi screening sul linguaggio e logico matematico, una progettazione adeguata alle esigenze dei bambini.

Nella fase di accoglienza e ingresso dei nuovi alunni, anche i genitori concorrono alla presentazione e valutazione dei propri figli mediante la compilazione, con i docenti, di una scheda di ingresso.

La scheda di passaggio accompagna gli alunni alla scuola primaria.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SECONDARIA DI I GRADO - OSOPPO -

UDMM84501P MICHELE GORTANI - TRASAGHIS -

UDMM84502Q SECONDARIA DI I GRADO VENZONE

- UDMM84503R SECONDARIA DI I GRADO RESIA -

UDMM84504T

G. ERMOLLI - MOGGIO UDINESE - UDMM84505V

#### **Criteri di valutazione comuni:**

Il Consiglio di Classe è l'organo cui compete la valutazione degli studenti, attraverso la quale, si rilevano il livello di formazione e di preparazione raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati. Ogni Consiglio tiene conto della situazione personale di ogni allievo, non riducibile a rigidi schemi preordinati, e delle caratteristiche cognitive e affettivo-relazionali.

Le verifiche potranno essere di diversa tipologia ma sempre coerenti con quanto indicato nella Indicazioni nazionali e nei piani didattici personalizzati.

La valutazione, intermedia e finale, attribuisce significato e valore a quanto osservato sistematicamente dal Consiglio di Classe e tiene conto: dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza; dei risultati conseguiti nelle prove di verifica; della costanza dei risultati; della motivazione, dell'impegno e della partecipazione dimostrati; del metodo di lavoro e di studio acquisiti.

Il D.lgs. 62 del 13 aprile 2017 e i successivi decreti ministeriali 741/742 hanno introdotto alcune modifiche ai criteri di valutazione, ammissione e non ammissione alla classe successiva e allo svolgimento e valutazione dell'esame di

Stato conclusivo del I ciclo. Ogni Collegio dei docenti deve deliberare le scelte in tali materie.

Si allega deliberan.16 del Collegio dei docenti dell' 11 gennaio 2018.

**ALLEGATI:** DELIBERA 16 CD\_valutazione discipline.pdf

**Criteri di valutazione del comportamento:**

Si allega delibera n.15 del Collegio dei docenti dell' 11 gennaio 2018.

**ALLEGATI:** DELIBERA 15 CD\_valutazione comportamento.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Si allega delibera n.18 del Collegio dei docenti dell' 11 gennaio 2018.

**ALLEGATI:** DELIBERA 18 CD\_criteri non ammissione.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Oltre alla delibera n.18 del Collegio docenti dell'11 gennaio 2018, già allegata, si inserisce la delibera n.19 del Collegio dei docenti dell' 11 gennaio 2018, che precisa le modalità di determinazione del voto di ammissione all'esame di Stato.

**ALLEGATI:** DELIBERA 19 CD\_voto ammissione esame.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

DANTE ALIGHIERI - OSOPPO - UDEE84501Q

ALESSANDRO MANZONI - BORDANO -

UDEE84502R MOGGIO UDINESE - UDEE84503T

RESIA - UDEE84504V

ALESSANDRO VOLTA - ALESSO - UDEE84505X

ANTONIO BIDERNUCCIO - VENZONE -

UDEE845061

**Criteri di valutazione comuni:**

Nella scuola primaria la valutazione ha valenza dinamica, prevalentemente formativa, significativamente influenzata da altri elementi quali la partecipazione, l'impegno, la motivazione, le capacità, le attitudini, la costanza dei risultati, i progressi rispetto alla situazione iniziale che evidenziano l'avvicinamento ai traguardi delle competenze. L'attribuzione dei voti in decimi nella rilevazione degli apprendimenti non deve far dimenticare il significato formativo della valutazione, che non è solo rilevazione degli esiti, ma è anche attenzione:

alla valorizzazione dei risultati anche minimi raggiunti dall'allievo nel suo percorso d'apprendimento,

allo sviluppo delle potenzialità del singolo per sostenere motivazione ed

autostima,

alla promozione degli aspetti positivi e delle potenzialità.

La verifica e la valutazione nella scuola primaria ad indirizzo Montessori All'interno del metodo Montessori le attività didattiche vengono strutturate in modo tale che il bambino possa svolgere individualmente il suo lavoro, seguendo inconsciamente dei veri "diagrammi di flusso", dove il controllo dell'errore non risiede nella supervisione dell'adulto ma nel successo dell'azione.

L'apprendimento di ogni alunno è guidato dal materiale; il materiale stesso denuncia al bambino gli errori commessi: questo requisito rende possibile la verifica immediata della risposta e gli consente di apprendere controllando la propria attività e di correggere immediatamente le risposte errate.

Le verifiche degli insegnanti sull'attività dell'alunno vertono principalmente sull'osservazione sistematica ed attenta delle conquiste personali che si rilevano quotidianamente in essi. Ogni insegnante annota periodicamente il frutto della propria osservazione su schede e da ciò emerge il percorso che ciascun bambino compie durante la sua vita scolastica; tale strumento è poi utilizzato come base di discussione negli incontri individuali con i genitori.

Nell'attività di verifica e valutazione dell'alunno vengono considerati i seguenti aspetti:

- capacità di scegliere autonomamente una attività;
- tempo di concentrazione;
- ripetizione dell'esercizio
- capacità di svolgere organicamente l'attività;
- capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso;
- livello di autostima;
- rapporto con gli altri;
- rispetto delle regole;
- disponibilità e partecipazione.

Il frutto di tutte queste osservazioni viene tradotto nella compilazione della scheda di valutazione secondo le indicazioni ministeriali che adottano però criteri ancora non coerenti con la specificità montessoriana. Per l'importanza che viene data alla differenziazione dei percorsi di apprendimento proprio di ogni bambino, la scuola valorizza comunque, nel processo valutativo e quindi riportandola sulla scheda ministeriale, l'importanza della "rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale e dell'alunno". Ciò permette infatti di esprimere una valutazione qualitativa riferita al percorso individuale di ciascun bambino e di superare la sinteticità del giudizio espresso in

valore numerico: Sempre nel rispetto delle Indicazioni Nazionali la scuola somministra le prove predisposte dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di istruzione(INVALSI).

Il D.lgs. 62 del 13 aprile 2017 e i successivi decreti ministeriali 741/742 hanno introdotto alcune modifiche ai criteri di valutazione, ammissione e non ammissione alla classe successiva e allo svolgimento e valutazione dell'esamedì Stato conclusivo del I ciclo. Ogni Collegio dei docenti deve deliberare le scelte in tali materie.

Si allega delibera n.16 del Collegio dei docenti dell' 11 gennaio 2018.

**ALLEGATI:** DELIBERA 16 CD\_valutazione discipline.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

Si allega delibera n. 15 del Collegio dei docenti dell' 11 gennaio 2018.

**ALLEGATI:** DELIBERA 15 CD\_valutazione comportamento.pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Si allega delibera n. 18 del Collegio dei docenti dell' 11 gennaio 2018.

**ALLEGATI:** DELIBERA 18 CD\_criteri non ammissione.pdf

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

#### AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



Come da Indicazioni e Linee Guida, si interpreta l'inclusione come modalità quotidiana di gestione delle classi. Viene effettuata sia dagli insegnanti di sostegno che curricolari. Per l'inclusione degli studenti con disabilità o BES si privilegia l'inserimento attivo nella classe attuando le competenze professionali per l'uso di strategie didattiche inclusive che rispondono ai bisogni degli alunni disabili o con disturbi Specifici di Apprendimento, con altre difficoltà o disturbi evolutivi e con svantaggio culturale e sociale. Questo pone l'azione didattica ed educativa in grado di innalzare la qualità dell'apprendimento per tutti gli alunni. La progettazione curricolare diventa flessibile ed aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze complementari sviluppate che concorrono al percorso educativo personalizzato degli studenti. Si punta quindi al cooperative teaching per attuare interventi formativi mirati, specifici e modulari, che tengano in considerazione i

diversi livelli di partenza di chi accede alla formazione, basati su una visione partecipata dell'inclusione. All'inizio di ogni anno scolastico ( Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità 2009) si realizzano incontri mirati, con la partecipazione del consiglio di classe e dell'intero team docente in tutte le classi che accolgono gli alunni con disabilità o con altre difficoltà/ disturbi di apprendimento per prevedere collegialmente specifici interventi formativi. Si evidenzia l'importanza del lavoro in rete e della programmazione territoriale.

I contenuti chiave della scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità, classi inclusive, progettazione individualizzata e personalizzata, modelli e tecnologie, valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità, autovalutazione; valutazione e miglioramento dell'inclusione nell'Istituto; Piano dell'inclusione: strategie e strumenti; tecnologie digitali per l'inclusione; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; ruolo delle figure specialistiche; ruolo del personale ATA; ruolo degli altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"; relazione tra metodologie e didattiche curricolari e sviluppo di competenze complementari, proposte anche in orario extrascolastico, che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo; sostegno "diffuso"; progetto di vita.

#### LINEE STRATEGICHE

Formazione di figure referenti

Definizione di indicatori di qualità, analisi, verifica, esiti a distanza

Promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni

Promuovere metodologie e didattiche inclusive

Garantire percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno.

Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari

Assicurare a team docenti e consigli di classe moduli formativi per consolidare capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati, in collaborazione con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio di riferimento.

Promuovere la ricerca di didattiche inclusive in collaborazione con università, centri

di ricerca, associazioni, CTS.

Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie e altre presenze nel territorio per una piena assunzione dei progetti di vita degli allievi.

Favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extra curricolari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali

Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi.

Promuovere abilità relazionali e di cittadinanza attiva.

Nell'Istituto la formulazione e il monitoraggio dei PEI ( Piani Educativi Individualizzati ) coinvolgono tutti gli insegnanti della classe e sono effettuati con regolarità. La predisposizione dei PDP è di prassi, in presenza o meno di certificazione sanitaria; è condivisa da tutti gli insegnanti della classe e sottoscritta dai genitori che autorizzano la procedura. All'ultimo anno di scuola dell'infanzia o all'inizio della classe prima, viene effettuato uno screening per l'individuazione di fragilità nell'area linguistica e logica ed eventuale predisposizione di percorsi di potenziamento, in collaborazione con famiglie ed i Servizi Socio-sanitari. Per gli alunni stranieri e' attivo un protocollo di accoglienza con corsi intensivi di lingua (lezioni aggiuntive di insegnanti curricolari, mediatori linguistici o volontari della realtà territoriale), iniziative di sensibilizzazione verso le famiglie residenti per favorire un maggior coinvolgimento dei nuovi arrivati nel tessuto sociale ed attività di educazione interculturale. Gli obiettivi di inclusione vengono raggiunti in misura più che soddisfacente. Molto buona la partecipazione alle attività di formazione e aggiornamento inerenti gli alunni BES.

Per quanto riguarda gli alunni stranieri e gli alunni in difficoltà inviati ai servizi delle Aziende Sanitarie, AAS 3 Alto Friuli e San Daniele (Coseano) per alunni residenti ad Osoppo, i tempi permangono lunghi, 5 mesi circa, per la presa in carico.

#### Recupero e potenziamento

L'Istituto ha costituito le Commissioni H, DSA e INTERCULTURA, coordinate da insegnanti che hanno uno specifico percorso formativo. E' attivo il GLI. Nei casi di difficoltà di apprendimento i processi di insegnamento vengono adeguati ai bisogni formativi emersi e si predispongono opportuni interventi di recupero. Si cura la promozione del potenziamento cognitivo e motivazionale, attraverso attività con

modalità anche di tipo ludico. Utile per questi aspetti la presenza dei docenti dell'organico potenziato. Si promuove la partecipazione a concorsi matematici/scientifici, artistici, musicali ed a manifestazioni sportive. Per la valorizzazione delle differenze si aderisce a percorsi di cittadinanza, anche in rete o con i Comuni, che in alcuni casi hanno attivato i CCR. Sono rivolti a tutti gli studenti per promuovere lo sviluppo delle competenze relazionali, di conoscenza di sé e delle proprie potenzialità. Si attuano laboratori di Ed. alla relazione, all'affettività e di promozione del benessere che variano a seconda delle realtà locali e delle fasce di età cui sono rivolti.

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, generalmente, provengono da situazioni svantaggiate di realtà familiari deboli o problematiche. Altre difficoltà sono collegate a problemi di relazione e gestione delle dinamiche comportamentali, aree nelle quali l'azione della scuola non è sempre facilmente condivisa e supportata dal contesto familiare. Risultano ulteriormente migliorabili il monitoraggio e la valutazione dei risultati, l'analisi e la condivisione delle pratiche attuate, per migliorare la progettazione delle attività di differenziazione rispetto ai vari obiettivi educativi emersi in fase iniziale. E' migliorabile la valorizzazione delle eccellenze.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Famiglie

## **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il P. E. I. è inserito nel Progetto di vita individuale dell'alunno con disabilità in un contesto di condivisione e cooperazione che riguarda tutti gli insegnanti. Dopo la consegna del verbale della Commissione Medica, ilUSR redige la Diagnosi Funzionale o il Profilo di Funzionamento ( D. L. 66 del 13. 04. 2017). La scuola, predispone il Piano Educativo Individualizzato che condivide con la famiglia e l'Equipe Psicopedagogica referente.



**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Scuola, famiglia, Referente del caso per L'Azienda Sanitaria territoriale di competenza, strutture accreditate, quali La Nostra Famiglia di Pesian di Prato ed il Gervasutta di Udine

**MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**



**Ruolo della famiglia:**

Collaborazione e condivisione del P. E. I. Sono previsti sette incontri durante l'anno scolastico: un'assemblea, due incontri con l'Equipe Multidisciplinare, due incontri per informare la famiglia circa l'andamento scolastico dell'alunno/a e due incontri in cui viene illustrato e consegnato il documento di valutazione. Vengono inoltre indette riunioni ogni qual volta lo si ritiene opportuno. Il Piano Educativo Personalizzato viene illustrato e concordato insieme alla famiglia, entro dicembre oppure entro i due mesi dalla presentazione della diagnosi.

**Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
Coinvolgimento in progetti di inclusione

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti di sostegno</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti di sostegno</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
<b>Personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI****territoriale**

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Progetti territoriali integrati

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato  
sociale e volontariato**

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO****Criteria e modalità per la valutazione**

Approvati dal Collegio dei Docenti. Curricolo di Istituto, Certificato delle competenze

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Fra tutti gli ordini di scuole viene effettuato l'incontro di continuità per gli alunni in passaggio da un grado all'altro di istruzione.



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<b>Collaboratore del DS</b>	<b>Primo collaboratore del Dirigente scolastico, con esonero dall'insegnamento; secondo collaboratore del Dirigente scolastico, referente per la Scuola dell'Infanzia.</b>	<b>2</b>
<b>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</b>	<b>Fanno parte dello staff del Dirigente i due collaboratori, il coordinatore delle Scuole secondarie di I grado; in base alle esigenze anche le funzioni strumentali.</b>	<b>7</b>
<b>Funzione strumentale</b>	<b>Funzione strumentale PTOF; funzione strumentale Tecnologie; funzione strumentale area disabilità; funzione strumentale area disagio e DSA.</b>	<b>4</b>
<b>Responsabile di plesso</b>	<b>I coordinatori dei numerosi plessi dell'Istituto sono figure di riferimento che si occupano della gestione interna delle sedi, secondo quanto stabilito a livello di Istituto.</b>	<b>16</b>
<b>Animatore digitale</b>	<b>Si attiva per la diffusione di pratiche didattiche innovative nell'Istituto.</b>	<b>1</b>

### MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>All'Istituto sono stati assegnati 4 docenti: uno sostituisce il docente collaboratore, in esonero completo, in quanto l'Istituto è in reggenza; gli altri tre svolgono attività di insegnamento per permettere lo sdoppiamento delle pluriclassi in alcune attività e svolgono attività di supporto e potenziamento in classi complesse.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Coordinamento</li></ul>	4
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività progettuali alla scuola primaria e dell'infanzia. Attività di supporto alla scuola secondaria.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li><li>• Progettazione</li></ul>	1
AD25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (TEDESCO)	<p>Attività di potenziamento anche nella scuola primaria (Resia). Attività di supporto per consolidamento e recupero anche in altri ambiti disciplinari.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sostegno</b></li> </ul>	
--	---	--

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	Sulla base della direttiva del Dirigente scolastico, si occupa dell'organizzazione del personale ATA.
<b>Ufficio protocollo</b>	Gestione protocollo e archiviazione
<b>Ufficio acquisti</b>	Collabora con il DSGA. Si occupa anche della gestione dei progetti.
<b>Ufficio per la didattica</b>	Gestisce l'area alunni. Si occupa della gestione generale del registro elettronico.
<b>Ufficio per il personale A.T.D.</b>	Si occupa della gestione del personale a tempo determinato e indeterminato.

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### ❖ **SBILF**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>

❖ **SBILF**

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Sbilf è la rete di scuole che comprende tutti gli istituti scolastici del primo ciclo d'istruzione dell'Alto Friuli. Capofila della rete è l'Istituto Comprensivo di Gemona del Friuli.

La rete ha assunto un ruolo fondamentale in questo contesto territoriale, organizzando molteplici attività di ricerca-azione rivolte ai docenti, promuovendo l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica, creando sinergie tra le scuole, i comuni, le famiglie ed associazioni culturali e di volontariato attive sul territorio.

I progetti della rete sono uno strumento per facilitare la costruzione e la condivisione della conoscenza. L'avvio e la realizzazione di pratiche didattiche condivise, nonché modalità di lavoro collaborative hanno anche l'obiettivo di creare una comunità di apprendimento dove l'interazione diventa un'attività di costruzione di conoscenza.

Il progetto "Strade di Cittadinanza", realizzato annualmente grazie ai finanziamenti del Bando Speciale della regione FVG, permette di realizzare laboratori didattici nelle classi finalizzati a:

- I Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, del rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo.
- I Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
- I Confrontarsi con gli altri attraverso un ascolto attivo e nel rispetto del punto di



vista altrui.

I Mettere in relazione l'esperienza comune in classe, in famiglia, a scuola, nella comunità con alcuni articoli della Costituzione.

I Facilitare il movimento del pensiero, la formazione di una responsabilità del dire e del fare.

I Aumentare le capacità di care-giving, di espressione democratica, di inclusione e di rispetto della minoranza.

I Utilizzare le TIC nella didattica non solo come veicoli ma come ambienti di formazione dell'esperienza e della conoscenza.

I Promuovere l'uso responsabile della rete.

Vengono altresì organizzate iniziative rivolte a scuole e comunità locali finalizzate a integrare l'offerta formativa con le risorse e i bisogni del territorio creando sinergia tra le varie componenti.

Gli Istituti della rete hanno aderito al Manifesto di Piccole Scuole promosso da Indire, un progetto per sostenere le scuole di montagna e delle isole minori a mantenere un presidio educativo e culturale e contrastare il fenomeno dello spopolamento. Il progetto prevede azioni di supporto centrati principalmente sulla formazione del personale della scuola e sul set tecnologico funzionale ai modelli da sperimentare.

### **Progetti Speciali finanziati dalla Regione FVG 2018-19**

Il nostro Istituto ha partecipato ai seguenti Progetti Speciali presentati da scuole, enti e associazioni che hanno ottenuto il finanziamento da parte della regione FVG

- **Strade di Cittadinanza**, presentato dalla Rete Sbilf con capofila IC Gemona
- **Stonehenge, benessere a scuola**. Capofila IC Trasaghis
- **Cittadini del tempo. Conoscere, riflettere, agire**. Presentato da Associazione Quarantasettezeroquattro
- **Image Contamination**. Presentato da Co.S.M.O. Società Cooperativa Sociale
- **ALTR&MENTI: Identità in movimento**. Presentato da Oikos, Organization for



International Kooperation and Solidarity - Onlus

- **Percorsi d'acqua nelle Mappe di Comunità.** Presentato da Associazione CEA Mulino Cocconi

|

**COLLINRETE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Collinrete per sua vocazione pone l'accento sulle tematiche della territorialità, come consapevolezza di un necessario forte radicamento delle iniziative qui descritte al contesto geografico specifico di attuazione, nonché sulle problematiche relative alla dispersione scolastica come forma di incentivazione per la popolazione giovanile del territorio alla frequentazione delle scuole e delle iniziative locali. Promuove e sostiene numerose iniziative dedicate alla formazione dei docenti, alla collaborazione del personale, alla formazione e alla partecipazione dei genitori, all'ampliamento dell'offerta formativa.

❖ **AGHIS**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
--	--



❖ **AGHIS**

<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

❖ **B\*SOGNO D'ESSERCI**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> <li>• ASL</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

La rete si occupa principalmente di progetti di promozione del benessere a scuola e di attività integrate con il territorio, per la promozione di stili di vita positivi e partecipativi all'interno delle comunità.



### ❖ PARCO DELLE PREALPI GIULIE

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner della convenzione per quanto riguarda le scuole dei Comuni ricadenti nell'area del Parco delle Prealpi Giulie.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

### Approfondimento

In continuità col precedente piano dell'offerta formativa si ribadisce che “La formazione in servizio rappresenta, eticamente oltre che giuridicamente, **il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale individuale e della intera comunità docente**, oltre che obiettivo prioritario da raggiungere per il 2020 nello spazio europeo dell'istruzione e della formazione, che individua nel corpo docente la risorsa chiave per il miglioramento della qualità dei sistemi educativi in Europa.

La formazione, parte integrante della funzione docente, è un diritto e dovere professionale.

Il piano nazionale di formazione pubblicato il 3 ottobre 2016 ha sottolineato la necessità di potenziare alcune figure strategiche (come quelle necessarie per l'inclusione e per il PNSD) e di potenziare la formazione come ricercazione, disseminando le buone pratiche.

Su questa linea si innesta anche l'azione formativa all'interno dell'Istituto



comprensivo di Trasaghis che per il triennio 2019-2022 intende promuovere azioni atte a potenziare le competenze dei docenti in merito alla didattica per competenze, uscendo da un'ottica disciplinare, ma promuovendo le competenze trasversali di cittadinanza, anche alla luce delle indicazioni offerte dai Nuovi scenari (Aggiornamento del febbraio 2018 delle Indicazioni nazionali) e dalla revisione del maggio 2018 delle Raccomandazione europea in merito alle Competenze chiave di cittadinanza.

L'adesione alle reti permetterà l'organizzazione di corsi di aggiornamento di qualità, cui i docenti dell'Istituto possono accedere.

Tra le azioni di miglioramento da attuarsi è previsto il potenziamento della partecipazione dei docenti alle diverse proposte formative, in modo che venga pienamente realizzato il diritto-dovere alla formazione continua in servizio. E' indispensabile, oltre alla partecipazione a percorsi di aggiornamento, che ogni docente, singolarmente e in team, rifletta, riveda, valuti, rimoduli il proprio lavoro, in modo che la ricerca-azione, sia prassi sempre più diffusa.

Verranno implementati "pacchetti formativi" finanziati dal PNSD, riguardanti l'approccio al coding e allo storytelling; anche l'adesione al progetto SCUOLE INNOVATIVE del PNSD prevede attività di formazione

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### Approfondimento

Le attività di formazione si attuano sia attraverso la partecipazione a pacchetti formativi predisposti da enti di formazione certificati, in presenza o a distanza, sia attraverso azioni di collaborazione tra personale di diversi istituti delle reti Sbilf e Collinrete.